

22.12

15

RENDICONTO PRATICO

DEL

CAMPO ESPERIMENTALE DELL'EST,

DELLA

SOCIETÀ ECONOMICO-AGRARIA

CON UN

QUADRO GENERALE DIMOSTRATIVO LE SPESE
I RICOLTI ED I PRODOTTI

nell' anno agricolo 1847,

Letta nella Riunione del 6 novembre 1848.

DAL MEMBRO DIRETTORE

G. Montebello Pulis

PRESENTI: il Presidente Dr. Celestino Abate Camilleri
il Segretario signor Antonio Schembri—Vice presidente Dr. P. Ab.
Pullicino,—ed i Membri signori Dr. G. C. Grech Delicata,—Bar. V.
Azopardi,—Bar. G. P. Testaferrata Olivier,—Dr. Preziosi,—
Dr. Galizia,—e Av. L. Borg Spiteri.



MALTA,
1848.

SOCIETÀ ECONOMICO-AGRARIA.

Rendiconto della pratica tenuta nella coltivazione
delle fatte seminagioni e piantagioni, loro
esperimento e prodotto, durante l'anno
agricola 1847.

L'AZIONE della Società Economico-Agraria, per quanto concerne il progresso dell'agricoltura, essendo ben intenzionati i suoi membri, come lo sono, e molti guidati sempre da un solo benefico pensiero, può soltanto fare, e produrre l'effetto a mio debole senso, qualora l'esempio pratico dei collaboratori membri, e le insinuazioni, e guide raccomandate dalla Società agli agricoltori siano accompagnate, come principiano di esserlo, da' premii d'incoraggiamento, che essa giudiziosamente li compartisce proporzionate alle sue finanze; stimo anzi nostro dovere di pregare il governo che voglia coadiuvare le benefiche pratiche della Società colla sua generosa assistenza, e benevolenza, specialmente col concedere ad enfiteusi perpetuo, o almeno a livello di 100 anni, tutte le terre incolte, e quelle pure di poca, o quasi niuna risorsa per la pubblica finanza, delle quali terre esistono circa salme 9940 (secondo nota del dipartimento territoriale del 1846)

e queste distribuite, fra i contadini delle rispettive comuni d'ogni distretto, da una commissione competente di persone atte al proposito, e cognite delle persone dei rispettivi villaggi. Messo in esecuzione dal governo tale vantaggioso sistema, potrà benissimo essere adottato dagli amministratori dei beni ecclesiastici, e probabilissimo che induca pure i nostri ricchi proprietari ad imitarlo per alcune loro terre inferiori; succedendo ciò, in meno di pochi anni si muterebbe la superficie di tali terre, ed in generale l'aspetto delle nostre campagne cangierebbe di stato oltre di produrre una rendita alle pubbliche e private finanze; intanto che procurerebbe impiego a parecchie braccia, po' d'agio, e sostanza a diversi dei nostri contadini, dei quali non pochi coll'attuale sistema di *fittavoli per otto anni* trovansi per lo più arretrati, ed addebitati coi loro rendatari.

Il mio quadro dimostrante l'amministrazione che in questo anno 1847 ho tenuto del piccolo campo esperimentale dell'Est appartenente ad essa Società, presenta un vantaggioso bilancio, ed una soddisfacente risorsa, devo però prevenire i miei onorevoli colleghi, che la combinazione atmosferica ha contribuito molto al favorevole esito delle mie cure, e studiate coltivazioni, queste però non sogliono destarsi, nè accuratamente procurarsi dall'agricoltore fittajolo, essendo egli un proprietario temporaneo per soli otto anni, periodo troppo corto per ispirargli affezione a tale terreno, e produrre in esso dei pensieri e progetti di miglioramento; molto meno ad animarlo, e farlo decidere a praticare gli esperimenti che la Società, ed i suoi membri si sforzano di suggerirgli ed insinuargli, e finalmente non gli può convenire di fare prove ed esperimenti nuovi sul dubbioso loro esito, giacchè una sfavorevole riuscita, ed anche la mediocre, spesso lo terrebbe

arretrato all' adempimento del fitto, sbilanciato col suo rendatario e qualche volta anche vessato con sequestri e mandati su altri suoi prodotti, e sulle sue poche masserizie.

Io prego questi onorevoli membri di voler dissimulare la mia piccola digressione dal promesso proposito, che vado ad adempire lor esponendo con brevità le *pratiche* tenute nelle coltivazioni durante questo anno 1847, il conto delle spese occorse per le medesime, non che i prodotti, ed il loro netto ricavo; avendo quindi la soddisfazione di presentargliene il conto corrente, in cui l'amministrazione, che è quanto dire la Società, rimane creditrice per saldo scudi 67 10 16 dal Pulis, che portai a di lei credito in conto del nuovo anno 1848; e principio dall'

Orzo per verde che seminai in piccola aiuola di canne
ossia Ferrana quadre 20 ai primi ottobre in terra concimata da tre anni; vegetò bene mediante le piogge avute a tempo, la segai alquanto giovane col proponimento di provare se ributtasse tanto gagliarda la pianta da lusingare un ragionevole prodotto di grana; avendo però osservato che la pianta madre creava ben deboli gli steli, o figli da non sperarci che ristretta messe, abbandonai il pensiero dell' esperimento, e lasciai il locale preparato per seminare la specie di ceci *garbanzas* avutane da Malaga, che ne affidai la mezza misura o *cheila* al suolo ai primi di aprile, e benchè alquanto tardi, con tutto ciò produsse misure 12 ossia un mondello e $\frac{2}{10}$ di eccellente sapore, chicco ben grosso grinzito e di sollecita cottura.

Fave per Bac- Di questo legume specie di Malta fava ben
celli in verde. grossa seminai una aiuola di canne 380 nell'ottobre in terreno concimato da tre anni; nacquero infatti molto rigogliose, e si mantennero tali essendo state accompagnate da intermittenti piogge nelle convenevoli stagioni,

e compensarono bene le lavorazioni, e sarchiature datele, ed avendone colto il frutto in baccelli-verdi per vendita in mercato, ne liberai il terreno nel mese di marzo; quindi lo arai, erpicai, e preparai per seminarvi verso il maggio del sesamo.

Patate invernane comuni Malta specie di Trieste.

Questa pianta tuberosa affidata alla terra nell'ottobre ha corrisposto con buon risultato a tutte le cure prestatele durante la coltivazione, avendo prodotto nel febraro quintali 21 19 e riempie nel quadro dimostrativo una bella colonna fra i ricavati del campo sperimentale; la piantagione di esse patate in una aiuola di canne quadre 300, la feci con dei prescelti piccoli tuber del precedente estivo raccolto, mettendoci una o due patate per buca in regolari fila.

Patate estive specie inglese dalla Toscana.

Tutta la piantagione delle patate per l'estivo raccolto è stata fatta da tuber provvisti dalla Toscana via Livorno; dei medesimi verso la fine di febbraio affidai al terreno nello stesso locale ove erano colte le invernane, ma in superficie di sole canne 280; queste però non avendo avuta tutta la stagione favorevole, ed essendo lor mancato il necessario nutrimento nella rispettiva epoca, resero un prodotto *sotto il mediocre*, compensato bensì in parte dal buon corso dei prezzi nel mercato.

Grano tenero specie Sesto in Toscana.

Questo farinaceo grano di gentilissima buccia la di cui farina rende un terzo meno di semola o crusca di quello che tirasi dai grani nostrali duri, o *Tomnia*, e di simili esteri pure; il suo peso conguaglia a quello del duro. Questo mio secondo esperimento ha corrisposto molto bene, e non sotto il coacervato della generale resa dei grani nostrali soliti, poichè una aiuola di canne quadre 120 in superficie di terreno concimato da tre anni produsse tummoli 10 venduti a bel prezzo stante allora la favorevole sorte dei cereali.

In appoggio di buona raccomandazione a questo nuovo seme di grano per Malta, devo esporre il rapporto datomi dal magistrato Dr. Ceci membro in detta Società; egli mi asserì avere avuto messe più vantaggiosa di esso grano Sesto che di quello del comune nostrale duro; poichè avendo seminato *tre* mondelli della specie di Sesto, accanto una stessa superficie proporzionata per contenere mondelli 18 di seme del comune grano nostrale duro; dalla sementa di questo ha raccolto tummoli 48 e di quella della specie Sesto ebbe tummoli 18, mentre in proporzione del seme dato al terreno doveva raccogliere del nostrale grano tummoli 66.

Faggioli specie
Pistoja di To-
scana.

Questa specie di faggioli bianchi grossetti nel terzo esperimento della loro coltivazione non ha degenerato punto nè di grossezza nè in sapore e gentilezza di buccia, essi riuscirono di *mediocre* prodotto quest'anno, poichè l'aiuola di canne 40 di superficie, rese soltanto rotola 11 di frutto secco, essendo state le piante frustate dai venti sul momento appunto che dai fiori formavansi i baccellini, che ne bruciò la più parte.

Faggioloni
bianchi Garofas
specie Valenzia
in Spagna.

Tralascio di ripetere la dettagliata narrativa di questa produttiva cibaria pianta avendolo verificato nel rendiconto dello scorso anno quando ebbi il piacere di introdurla in questo nostro paese, limitandomi ora a farne sentire il soddisfacente prodotto in questo mio secondò esperimento ottenuto sopra una superficie di canne 40 e che attesa la pioggia caduta con tempo nella autunnale stagione, e continuata per tutta essa, la pianta si rinvigorì, rinnovò i fiori, e tenutine la maggior parte, ridiede quantità di baccelli ad un chicco, e due, ma grossi, cosicchè fra il raccolto nell'agosto e settembre, e quello nel novembre produssero rotola 40 vendute

al bel prezzo di tari 4 il rotolo. Serbai circa misure 12 per la seminazione del 1848 e ne distribuì a diverse persone d'esso seme per procurarne la propagazione, e generalizzare questa produttiva pianta di cibaria così gustosa e gradita.

Grano turco di
Malta giallo e
chicco tondo.

Il terzo esperimento fatto di questo cereale ha soddisfatto le mie aspettative, essendo riuscito a perfezione, dando grosse, ed abbondanti pannocchie intieramente piene e zeppe di granelli, poichè da una aiuola di canne 120 ho raccolto tummoli 10 di granturco, che attesa la sua perfetta qualità, e bella specie ne vendei a diversi per seminarne a scudi 18 $\frac{1}{2}$ la salma.

Poponi, e co-
comeri diverse
specie.

Ho avuto ben poco favorevole esito dalla loro seminazione sopra un terreno di canne 60 quadre, essendo state colte le piante sul più bello della loro vegetazione, e fiorire, da cocente vento della Libia che le abbrucicchiò e le appassì le tenere frutta.

Piselli grossi
specie nana in-
glese.

La coltivazione di questo legume piantato tardivamente a buca con acqua nel marzo (*per prova*) nacque vigoroso e vegetò bene fino la stagione del suo fiorire, ma ebbe la sfavorevole circostanza dei venti bassi che soffiarono durante la sboccatura del fiore, quali venti portando i devastatori insetti volatili appellati ghaur o lucietta, mangiarono i teneri fiori che non erano formati baccellini, e ben poche piante si salvarono dal generale eccidio, di modo che raccolsi sole misure 6 dalla seminazione fatta sopra un terreno contenente canne 5 quadre.

Sesamo o giug-
giolena.

Questo oleoso seme affidato al suolo nei principj di maggio nella stessa aiuola ove erano state le fave colte in baccelli verdi, spuntò bene la sua pianticella e si mantenne vegeta durante il primo stadio, ma essendole in seguito mancato il necessario nutrimento

per progredire forzata, rimase debole, quindi abbattuta dai caldi venti di libeccio al tempo di granire il frutto, i baccellini rimasero stentati, e produssero soltanto modelli $9 \frac{1}{10}$. Il prezzo però della derrata essendo stato alto da scudi 62 a 64 la salma compensò in gran parte il corto raccolto.

Cotone, specie
Sea Island colto
in Malta.

Questa ricca pianta di tiglio setino occupa la superficie di canne 280, lasciata sul terreno sin dallo scorso anno e potata in aprile, vegetò bene, e tale si mantenne, ed ingrossandosi sempre più barbicava in profondo, crescendo rigogliosa all' altezza di palmi $2 \frac{1}{2}$ a 3, sbocciò in abbondanza fiori la pianta, che ne mantenne la maggior parte e maturato a perfezione il frutto che in essa pendeva in quantità da 10 fino 55 capsule o noci a tre spicchi generalmente, rarissima quella di quattro, il raccolto è stato sodisfacente, ed in nulla sotto la resa che in generale ha dato il cotone comune Malta; avendo prodotto rotola 102 cotone con seme, che maciullati resero in lana rotola 32 di bel tiglio setino, e lucente. Questa quantità con quella raccolta l' anno scorso dallo stesso locale, unita pure ai due raccolti ottenuti quest' anno e lo scorso, da un terreno di mia proprietà piantato di essa specie di cotone, l' ho spedita in Liverpool ad un mio amico di Manchester negoziante manifatturiere nel mese di luglio coll' *Whyvern*, ed avendone avuto i chiestigli dettagli sul rimessogli genere, suo lanaggio, e prezzo, riporto tale quale la sua sodisfacente informazione sulla citata balletta con libbre 178 inglesi. “Una sì piccola quantità non trova
“ facilmente a collocarsi in questo vasto mercato cotone-
“ rio, ma con tuttociò spero di poter presto collocarla. La
“ qualità, di cui ho campione sotto gli occhi è bella, e
“ bastantemente buona; il suo prezzo in questo momento

“ pagasi denari 9 a 10 la libbra (1). Voi potete quindi giu-
 “ dicare se vale o no la pena d'introdurne la coltivazione,
 “ ed incoraggiarne la propagazione.” Dalla quale informa-
 zione, e dal mentovatomi prezzo, prendendone anzi il
 medio che è denari 9 $\frac{1}{2}$ si verrà a ricavare pel nostro co-
 tone in lana specie Sea Island tarì 49 e grani 16 ogni pesa,
 ossia ogni rotola 5 di oncie 30 l'uno. Devesi pure osservare
 che l'articolo cotone, sul momento, nel gran mercato di
 Liverpool regolatore del corso per l'orbe cotonario è
 piuttosto in bassa e sfavorevole sorte, poichè i filati ben di
 rado si ottengono, come oggi, tanto bassi, cioè denari 5 $\frac{1}{8}$
 5 $\frac{1}{4}$ e $\frac{1}{2}$ pei Nri. 6 a 12, e che qui si vendono da tarì 7 2,
 7 4 e 7 6 il rotolo, intanto che il nostrale cotone in lana
 specie Sea Island ci procura in Manchester netti tarì 9 $\frac{19}{8}$
 il rotolo, ed il nostrale comune appena su questo mercato
 troviamo venderlo attualmente tarì 5 16 il rotolo, e con
 vista di declinazione ancora, probabilmente ben sensibile.
 Da tutto quanto precede mi sembra utile e ben fondata
 una animata raccomandazione al pubblico agricola per la
 piantaggione della ricca pianta, e questa accompagnata
 dall'incoraggiamento di qualche piccolo premio da com-
 partirlo la filantropica nostra Società Agraria.

Patate Gerusa-
 lemme o Topi-
 nambùro ossia
 pere di terra.

Con pochi tuberi di questo sostanzioso
 frutto comprati in piazza mercato, ivi trovati
 a caso, occupai un terreno di canne 30 piantati
 ai principii d'aprile nello stesso locale ove crebbero le po-
 che piante lo scorso anno. Spuntarono bensì a sua stagione
 parecchie *spontanee* senza coltura dai tuberini, e pezzetti
 rimasti in terra, sfuggiti all'occhio del contadino nello svel-
 lere le piante e coglierne il frutto, e coprirono la sudetta

(1) Il 28 ottobre ebbi l'avviso della vendita a dieci pence
 la libbra.

superficie: vegetarono molto belle, e bene e tali si mantennero tutto il tempo della loro coltivazione e durante la cocente estiva stagione, ed ai primi di dicembre ne raccolsi rotoli 80, dei quali vendei a particolari, ed in mercato per scudi 4 11 6 ne lasciai rotola 15 per seme che tentai di salvare entro la terra del campo ben secca ed in locale coperto bagnato dall'aria, ma riuscì deluso nel mio tentativo, poichè dopo poco tempo divennero così secchi i tuberi, ed avvizziti talmente, che non pesavano il terzo del loro primitivo peso, e pochi giorni dopo di due mesi s' erano appassiti e non contenevano vivo verun occhio germogliatore, diventarono neri, e guasti, cosicchè perdei il frutto e l'opera, mi resta pertanto la per suasiva di vederne spuntare spontaneamente una quantità di piante senza lavoro, che ne studierò il modo di coltivarle.

Pistacchi di terra o Arachis.

Questo oleoso frutto prodotto della pianta che lo dà sotto terra intorno ad essa, e formato da perni che il fiore venuto a maturazione emette e spinge entro il terreno per creare il frutto, e crescerlo, lo piantai nell'aprile sopra una superficie di canne 10 di terreno, ben preparato e mantenuto suffice mediante parecchie sarchiature, vegetò assai bene fino i caldi eccessivi dell'estate in cui perdè qualcosa del suo vigore la pianta rimanendo debole nel fiorire, e stentata; ma avendo fatto delle piogge primaticcie nel settembre si son rinvigorite le piante, ingrossaronsi i fiori, tramandarono robusti perni che crearono grosso il frutto, benchè non in quantità, ma da calcolarne una resa *mediocrementemente buona* di rotola 3 $\frac{1}{2}$, facenti mondelli 2 $\frac{8}{10}$ o misure 28.

Feci l' esperimento di estrarne l'olio nello scorso agosto cioè sette mesi e mezzo dopo che l'avevo colto, e da oncie 38 di frutto nel guscio, che sbucciate diedero oncie

25 di noccioli, quali strizzati sotto pressa produssero oncie $5\frac{1}{2}$ di olio limpido, chiaro lampante di color pagliccio, con sapore d'erba poco gradevole, benchè piacevole e bellissimo alla vista. La resa del liquido è stata molto misera per non averlo tirato a tempo debito, cioè qualche tempo dopo colto il frutto, avendomi assicurato l'aromatario che lo tirò col suo pressatojo, d'aver potuto estrarne allora il doppio del liquido ottenuto, vale a dire da oncie 10 a 12.

Per verificare la proprietà tanto decantata di questo olio, avendo letto esser di manutenzione più lunga di un'ora al lume di quella che gli somministra il miglior olio d'oliva, ho fatto l'esperimento con una oncia di ogni specie, ed entro un eguale contenuto di acqua versai la rispettiva oncia d'olio, e posto in ognuno egual lumicino con candelino di egual grossezza e lunghezza e posti i due bicchieri in camera senza ambienti d'aria da fare barcollare i lucignolini accesi trovai che

Il lucignolo alimentato colla *oncia d'olio lampante di Arachis* durò a prestar lume bello e ben chiaro di color bianco rossiccio per Ore 5 40

E quello colla *oncia d'olio di Sfax* bello lampante di *oliva* mantenne soltanto egual lucignolo con lume meno risplendente di color solito rossiccio sole „ 4 46

Cosicchè l'olio *Arachis* eccedè quello d'*oliva* in durata Minuti 54

In alcune linee divisorie lungo le aiuòle, e larghe due solchi, seminai pochi semi cotone nankino vero Malta ossia *Isabella*; ed una trentina di semi in 10 piante di cotone carnicino vero

Cotone nankino Malta; e
Cotone nankino vero India carnicino.

India, quali piante mi diedero rotola $3\frac{1}{2}$ cotone in lana del Malta, ed oncie 15 del vero India; intendo di prestar per il venturo anno, ogni attenzione e cura per la propagazione di questo ultimo.

Vegetali diversi. Per trarre profitto d'ogni canto del terreno in esso campo sperimentale coltivai diversi vegetali a mezzo col custode, avendoli coadiuvati alcuni colla adacquazione profittando del vasto serbatojo di acque nella cisterna addetta ad esso campo, da quale coltivazione si è ottenuto il ricavato segnato nel quadro dimostrativo in scudi 4 10 18.

Pianticelle gelsi nani di Novara. Delle 150 pianticelle provviste nell'aprile da Novara nel Piemonte ho piantato lungo un muro del campo sperimentale ventiotto di quelle innestate di due anni, e senza innestare, ambe specie vegetarono bene, e si mantennero belle verdi in tutta la stagione, a suo tempo gettarono nuovi germogli, ed ai primi di febbrajo s'empirono di foglie nuove, e si mantennero tutta l'estate frondose, cosicchè da quanto osservai, germogliano per tempo, e possono somministrare dopo qualche anno, delle foglie molto primaticcie al bisognevole nutrimento dei *Bachi* da seta appena nati, dacchè in quell'epoca generalmente i nostrali gelsi si trovano ancor senza germogli sviluppati, e sfrondatai.

Dalla sudetta quantità di pianticelle ne compartii una cinquantina assortite al collega signor Dr. Grech Delicata direttore dell'altro campo sperimentale in San Giuseppe, ed altre a tre dei nostri colleghi membri della Società rimanendomi ancora in vivajo circa 20.

Il raccolto dei bozzoli o *fosdok* quest'anno è stato ben corto poichè l'educazione del riccio baco diventò ristrettissima atteso un atmosferico incidente che mantenne mo-

dificata la temperatura nel febbrajo: da ciò l'*insetto* scovò molto primaticcio mentre le piante dei gelsi ritardarono a svilupparne i germogli a cagione delle abbondanti piogge che somministrarono molto succhio agli alberi, rendendoli più tardivi del solito a buttare, quindi fu forza di dover perdere quasi tutto il seme serbato per l'educazione di bachi per il 1847 e rimase soltanto la ben limitata quantità del seme di tardivo sviluppo, perciò non si ebbe luogo di far uso della frondosità degli alberi del gelso generalmente, e punto affatto delle vegete 19 piante lungo la strada che da Burmola conduce per il Zeitun appellata *ta San Clement*. In simile circostanza i citati *gelsi nani* suppliscono il primaticcio bisognevole alimento ai bachini.

Per ultimo compisco la mia debole narrativa col prendere la libertà di raccomandare alla savia considerazione della nostra zelante Società l'*incoraggiamento* per la propagazione di quelle coltivazioni che stimerà di maggior convenienza ed utile fra le già sperimentate, animando il nostro contadino colla continuata distribuzione di qualche tenue premio da coadiuvarlo nella spesa della sua *nuova* coltivazione, per farlo decidere allo esperimento con buona volontà, e spirito, ed intraprenderlo con meno titubanza.

Ho l'onore di rassegnarmi,

Loro Devotis. servo e collega,

G. MONTEBELLO PULIS.

Direttore del piccolo Campo Esperimentale dell'Est.

CONTO E.

Dell'amministrazione del Campo Esperimentale dell'Est:
cioè lavori nei terreni, il fitto del campo, la mensualità
di grani 36 per giorno al custode, e compra di seme.

1846		
Ottobre	Scudi	9 5 4
Novembre.	,,	5 7 10
Dicembre	,,	10 7 18
		<hr/>
1847		Scudi 25 8 12
Gennaro	,,	9 4 10
Febbraio	,,	24 1 10
Marzo	,,	9 3 16
Aprile	,,	9 6 -
Maggio	,,	9 1 16
Giugno.	,,	10 1 16
Luglio	,,	5 4 16
Agosto.	,,	5 9 16
Settembre	,,	9 5 -
		<hr/>
	Scudi	117 11 12
Ommissione nel conto settembre 1846 per la piantagione delle patate invernine 1847 .	,,	1 9 4
Mancia al custode do	,,	1 3 -
Fune pel pozzo, e riparazione del terrazzo .	,,	1 6 18
Acquisto di 150 pianticelle gelsi nani da No- vara e portate per via Genova.	,,	20 - -
Fitto delle due lenze del Campo Esperimen- tale pagabile in agosto	,,	45 - -
		<hr/>
Nell'anno agricola 1847 totale delle spese, Scudi		187 7 -
		<hr/>

S. E. *f. O.*

Valetta, 30 aprile 1848.

G. MONTEBELLO PULIS.

LA SOCIETÀ ECONOMICO-AGRARIA

Dare) in Conto Amministrazione del Campo Esperimentale dell'Est con G. Montebello Pulis **(Avere**

1847.
 Settem. 30 Per ammontò delle spese erogate
 per la coltivazione, e tutt'altro
 attenente all'amministrazione
 del Campo Esperimentale del-
 l'Est, come da retro conto E. Sc. 187 7 -
 „ Saldo creditrice la Società . „ 67 10 6

Scudi 255 5 6

1847.
 Settem. 30 Per ammontò del lordo prodotto
 in questo anno agricola, come
 dal Quadro Dimostrativo. . Sc. 255 5 6

Saldo creditrice per l'anno 1848. Sc. 67 10 6

S. E. & O.

Valetta, 30 settembre 1847.

G. MONTEBELLO PULIS.

QUADRO DIMOSTRATIVO le spese fatte per la Coltivazione dei Prodotti ottenuti nelle due Lenze di Terra in Quadrate Canne 1400 circa, formanti il Campo Esperimentale dell'Est affidato dalla Società Economico-Agraria alla mia direzione e cura.

SEMINAGIONI, PIANTAGIONE E COLTIVAZIONE						RICOLTI.							
Coltivazione durante l'anno agricola 1847.		Capacità del terreno in Canne quadrate	Epoca	Quantità di seme	Costo del seme	Spesa per arare, seminare sarciare, zappare &c.	Epoca	Spesa per raccogliere e magazzino	Quantità	Prezzo delle derrate	Ricavato lordo	Netto prodotto	
					Sc. tl. gr.	Sc. tl. gr.		Sc. tl. gr.		Sc. tl. per	Sc. tl. gr.	Sc. tl. gr.	
Lenza super. in località.	Cotone specie Sea Island potato	280	Aprile				Novemb	1 - 10	Rotola 32	100 - R.114	28 1 18	22 4 13	
	Do Malta nankino ed India vero	linea di divisione				4 10 15		do 4	55 - "	2 1 12	1 11 12		
	Semenza del Sea Island							do 68	venduta per	2 6 12	1 9 6		
	Ferrara ossia Orzo per verde	20	Ottobre	Misure 4	del proprio	- 6 12	Febbraio	Lavoro Custode	" "	" "	2 - 10	1 5 18	
	Fave verdi in baccelli	380	do	Mondelli 8	1 6 -	3 6 -	do	do	" "	" "	24 10 -	19 10 -	
	Fusti secchi						do	do	" "	" "	1 3 -	1 3 -	
	Grano tenero specie di Sesto (Toscana)	120	Novemb.	do 1 3/4	- 5 5	1 11 -	Luglio	1 - 12	Tumm. 10	28 - Salm.	17 6 -	14 1 3	
	Paglia contro trebbiatura												
	Sesamo ossia Giugliolena												
	Fusti secchi			Aprile	Once 5	del proprio	2 1 4	Settemb.	1 6 -	Mondelli 9/10	64 - "	6 - 18	2 5 14
	No.	800											
Lenza di sotto.	Fagioli bianchi specie Pistoja (Toscana)	40	Marzo	Rotola 2	del proprio	4 6 -	Agosto	Lavoro Custode	Rotola 11	- 3 Rotol	2 9 -	1 8 -	
	Fagioloni bianchi specie Valenzia (Spagna)	40	Aprile	do 3	do	4 6 -	do	do	do 30	- 4 "	10 -	6 7 -	
	Granone tondo giallo specie Malta	120	Marzo	Misure 6	do	4 5 -	Marzo	Agosto	Tumoli 10	18 6 Salm.	11 6 15	5 4 15	
	Fusti secchi e foglie delle pannocchie									venduta per	1 - 5	1 - 5	
	Poponi diverse specie	60	do		do	1 2 -	do	Lavoro Custode	Rotol 205	" "	4 8 -	3 6 -	
	Cocomeri do do								do 80	" "			
	Patate invernale comuni di Malta specie Trieste	280	Ottobre	Rotola 150	do	7 1 10	Febbraio	4 - 10	do 2000	4 - Quint.	80 -	3 1 14	71 11 14
	Do estive di Pistoja (Toscana) specie inglese.		ov'eran le invernale	Febbraio	do 120	12 - -	5 1 2	Giugno	do 119 minuta	6 - Quint.	38 4 -		
	Patate Gerusalemme ossia Topinamburo	30	Marzo	do 3	- 3 12	- 9 -	Dicemb.	Lavoro Custode	do 640	5 - "	6 3 -	26 5 18	
	Arachis ossia Pistacchio di terra	10	Aprile					do	do 125	do 50 minuta	1 3 -	3 10 18	
Piselli grossi specie inglese	5	do	1/2 Misura				do	do 30	" "	4 11 10			
Ceci grossi specie di Malaga (Spagna)	5	do	1/2 do				Luglio	do 3 1/2	Misure 6	Lasciati per seme			
Vegetabili diversi	16	do					Agosto	do 12	do 12	venduti per	4 10 18	4 10 18	
Fitto di giovani piante Fichi d' India							do			" "	1 3 -	1 3 -	
		606			14 2 17	36 - 3		12 4 18			255 5 6	192 9 8	

N.B.—La coltivazione di molti dei suddetti prodotti non fu fatta con fine di esperimenti da insinuare al nostro agricoltore essendogli ben cognita, ma per istudiare sulle circostanze che potrebbero tendere al loro miglioramento, e per non perdere l'usuale pratica; finalmente per non lasciar infruttuoso il terreno, e ricavarne qualche resa in aiuto alle spese del campo.

G. Montebello Pulis.